S C H E D A D I S I C U R E Z Z A N° 173

1. Identificazione del preparato e della Società

1.1 Identificazione del prodotto

Denominazione: **FATEC TRAFFIC**
Descrizione/utilizzo: Diluente per pitture spartitraffico.

1.1 Identificazione della Società

Ragione Sociale: COLORIFICIO ARCO S.p.a.
Indirizzo: Via Adige n° 1 – Zona Industriale.
Località e Stato: 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH) - Italia -
Telefono: 085 / 4462232 Fax: 085 / 4461803

Numero telefonico di emergenza: 085 / 4462232
Indirizzo mail: laboratorio@colorificioarco.it

2. Indicazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

2.2 Identificazione dei pericoli.

Il prodotto, dopo un breve contatto con una sorgente di ignizione, può facilmente infiammarsi e continuare a bruciare anche dopo l'allontanamento di tale sorgente. Il vapore è più pesante dell'aria, si espande al suolo ed è possibile l'accensione a distanza. Alta concentrazione di vapori narcotici.

FACILMENTE INFIAMMABILE.
NOCIVO.
IRRITANTE.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	Concentrazione	Classificazione	
Toluolo N° Cas: 108-88-3 N° CE: 203-625-9 N° Index: 601-021-00-3	42 <= C < 47	F Xn	R 11 R 20
Dicloropropano N° Cas: 78-87-5 N° CE: 201-152-2 N° Index: 602-020-00-0	8 <= C < 12	F Xn	R 11 R 20/22
Acetone N° Cas: 67-64-1 N° CE: 200-662-2 N° Index: 606-001-00-8	18 <= C < 22	F Xi	R 11 R 36 R 66 R 67

Acetato isobutile N° Cas: 110-19-0 N° CE: 203-745-1 N° Index: 607-026-00-7	23 <= C < 29	F	R 11 R 66

F	FACILMENTE INFIAMMABILE.
Xn	NOCIVO.
Xi	IRRITANTE.
R 11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R 20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R 36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOPLATURE DELLA PELLE.
R 67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

4. Misure di primo soccorso

Occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua, per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.
Pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.
Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa, consultare il medico.
Ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrapressione ed esplodere. Per informazioni relative a rischi per l'ambiente, la salute, la protezione delle vie respiratorie, ventilazione, mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.
Mezzi di estinzione: CO_2, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite e i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Estinguere le fonti di accensione o di calore; coprire le perdite con materiale assorbente; raccogliere il materiale versato ed eliminare il residuo con getti di acqua. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, la protezione delle vie respiratorie, la ventilazione ed i mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Per spandimenti in acqua: asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.

7. Manipolazione e stoccaggio

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione. Per informazioni relative ai rischi per la salute e l'ambiente fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

TOLUOLO		
TLV TWA	188 mg/m3	ACGIH
DICLOROPROPANO		
TLV TWA	347 mg/m3	ACGIH
TLV/STEL	508 mg/m3	ACGIH
ACETONE		
TLV TWA	1188 mg/m3	ACGIH
TLV/STEL	1782 mg/m3	ACGIH
ACETATO ISOBUTILE		
TLV TWA	713 mg/m3	ACGIH

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.
Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo. Controllare l'obbligo della visita medica periodica secondo l'elenco del DPR 303/56. In caso negativo, prevedere comunque un controllo medico con frequenza da stabilire a giudizio del Medico del Lavoro incaricato. Si veda in proposito anche alla sezione 15.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico:	Liquido.
Colore:	Incolore.
Odore:	Pungente, tipico di solvente.
Ph:	Non applicabile.
Punto di infiammabilità:	> + 21°C.
Solubilità:	Insolubile in acqua.
Peso specifico:	Kg./lt: 0,88 ± 0,02 a 23 ± 2°C.
Punto ebollizione:	N. D.
Proprietà comburenti:	N. D.
Proprietà esplosive:	N. D.
Tensione di vapore:	N. D.
Velocità di evaporazione:	N. D.
Coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo / acqua)	N. D.

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare ossido di carbonio e vapori potenzialmente dannosi alla salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Il dicloropropano si decompone a contatto con fiamme o superfici roventi dando vapori tossici di fosgene e corrosivi di acido cloridrico, reagisce con i metalli leggeri (alluminio, ecc.) con sviluppo di calore.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è nocivo. Anche se non è una probabile via di esposizione, per ingestione si può avere depressione del sistema nervoso centrale, con cefalea, vertigini, sonnolenza, debolezza muscolare, mancanza di coordinamento, fatica, visione e modo di parlare confuso. L'ingestione può dare anche dolori addominali con nausea e vomito. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Alle sezioni n° 10 e 16 sono riportati eventuali altri dati e giudizi di tossicità acquatica, mobilità, persistenza, biodegradabilità e bioaccumulo.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto, dopo eventuale aggiunta di combustibile, in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'articolo 6 della direttiva 94/67 CE recepita con DM 114 del 25/02/2000.
In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.
Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio.
Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale o ferroviario:

ADR/RID	Classe 3,3°b	ONU 1993	Etichetta 3	N° Kemler 33

Trasporto marittimo:

IMO	Classe 3.2	ONU 1993	Etichetta 3	Packing Group II
IMDG codepage	3230			
MFAG	v.4.2			
EMS	3-05			

Marine Pollutant
Proper Shipping Name: flammable liquid, n.a.s.

Trasporto aereo:

ICAO/IATA	Classe 3	ONU 1993	Packing Group II
Cargo	307	Quantità massima: 60 lt.	
Pass.	305	Quantità massima: 5 lt.	

PRODOTTO FINITO LIQUIDO, INFIAMMABILE.

15. Informazioni sulla regolamentazione

Xn	NOCIVO.
F / R 11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
S 2	CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI.
S 9	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.
S 16	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE – NON FUMARE.
S 23	NON RESPIRARE I VAPORI.
S 29	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S 36/37	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
S 62	NON PROVOCARE IL VOMITO: CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Contiene:
TOLUOLO – DICLOROPROPANO.
Il personale esposto al prodotto deve essere controllato con visita medica obbligatoria semestrale come prescritto dal DPR 303/56. Si consigliano gli esami complementari a giudizio del medico competente.

16. Altre Informazioni

Frasi R citate in capitolo 3:

R 11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R 20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R 36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOPLATURE DELLA PELLE.
R 67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

La presente scheda è stata redatta secondo le normative comunitarie vigenti.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1 – Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche.
2 – Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXVIII adeguamento tecnico).
3 – Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche.
4 – The Merck Index. Ed. 10.
5 – Handling Chemical Safety.
6 – Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances.
7 – INRS – Fiche Toxicologique.
8 – Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
9 – N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989.

Revisionati i capitoli: 1 – 2 – 3 – 9 – 16.
Cambiato nome da Wetax Traffic a FATEC TRAFFIC.

Nota per l'utilizzatore.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.